



LAUREL K3

Ad esempio.

La visione sistemica di LBM-Italia dell'intero ciclo delle banconote e di ogni sua fase garantisce soluzioni esemplari, avanzate e più adatte ai Clienti. La disponibilità costante post vendita, l'efficienza e la rapidità della rete di assistenza, il continuo aggiornamento in una visione internazionale, il controllo dei costi e di ogni aspetto gestionale, il dialogo continuo con gli Enti di certificazione, con la Banca d'Italia e la BCE, danno alla LBM-Italia e ai suoi Clienti la certezza di risposte sempre più adeguate e solide alle esigenze sempre più complesse del settore.

Ad esempio, fra le selezionatrici di banconote, la Laurel K3 è il risultato dell'innovazione continua che anticipa tecniche e procedure poi adottate dalla concorrenza.

Le soluzioni tecnologiche e informatiche, estetiche ed ergonomiche delle selezionatrici Laurel serie K sono quanto di meglio è oggi disponibile a livello mondiale.

Prendete ad esempio.



LBM Italia SpA

tel. +39 02 4882953
info@lbm-italia.com
www.lbm-italia.com



securindex formazione

securindex formazione è una sezione della piattaforma integrata **securindex**, dedicata all'organizzazione di **Corsi di Formazione Professionale e di Aggiornamento per Operatori della Sicurezza.**

securindex formazione si avvale della collaborazione di docenti di comprovata conoscenza delle materie previste nei Corsi.

I Corsi di **securindex formazione** sono di tre livelli:

- **Corsi Introduttivi**
- **Corsi Avanzati**
- **Corsi per la Certificazione delle Figure Professionali**

Il programma 2017 prevede **Corsi per progettisti e installatori di sistemi di sicurezza.**

PROGRAMMA

Corso di Formazione Qualificato IMQ propedeutico all'ottenimento della Certificazione IMQ - AIR "Esperto in Impianti di Allarme Intrusione e Rapina"

DURATA COMPLESSIVA	16 ore in quattro moduli di 4 ore ognuno
MATERIE TRATTATE	Modulo 1 - Normativa CEI 79-3:2012 e applicazioni della stessa Modulo 2 - Aspetti Applicativi: impostazione di calcolo dei livelli di prestazione Modulo 3 - Videosorveglianza: sistemi analogici e IP – progettazione e normative Modulo 4 - Parte legale: Responsabilità del fornitore – Regolamento 679/2016
DOCENTI	Modulo 1 e 2 - Roberto Dalla Torre Modulo 3 - Luca Girodo Modulo 4 - avv. Laura Lenchi Coordinatore: Raffaello Juvara
SEDI DEI CORSI*	Milano, Via Quintiliano, 43 (sede IMQ) Roma, Via Nazionale, 230 (sede IMQ)
ATTESTAZIONE	al termine del Corso a ogni partecipante viene rilasciato l'Attestato di Partecipazione che consente di accedere all'esame per la Certificazione IMQ - AIR
CALENDARIO 1° TRIM.	Milano, 20 -21 febbraio 2017 Roma, 22 – 23 marzo 2017
COSTO	€ 300 + IVA per partecipante

**E' possibile organizzare Corsi in sedi diverse, con almeno 12 partecipanti*

Per Informazioni: segreteria@securindex.com | tel. 02.36757931

Per l'iscrizione al corso: scarica, compila e invia la [domanda d'iscrizione](#)

Per la certificazione IMQ – AIR: scarica, compila e invia la [domanda di certificazione](#)

Cover Story

AD ESEMPIO, K3: LA NUOVA PICCOLA GRANDE SELEZIONATRICE LBM-ITALIA



Per **LBM-Italia** e **Laurel** le utilitarie hanno lo stesso livello qualitativo delle ammiraglie, dimensionate sulle differenti esigenze d'utilizzo. L'eccellenza qualitativa e prestazionale è raggiunta ascoltando le esigenze specifiche dei Clienti in tutto il mondo. Le macchine Laurel sono sempre pensate come parti di un sistema nel quale devono inserirsi come in un'orchestra, e questa qualità viene riconosciuta ogni giorno dai nostri Clienti.

Alta velocità e accuratezza costruttiva, più produzione

K3 è più veloce dei modelli precedenti del 10%. La verifica dello stato fisico e dell'autenticità di ogni banconota è ottenuta con un nuovissimo validatore, sviluppato in Laurel, un'azienda che conta su più di 70 anni d'attività. Il design della **K3** ha generato una sensibile riduzione dell'affaticamento e dei relativi errori che producono incrementi dei costi di lavorazione. Ergonomia e facilità d'uso, rapidità d'installazione e di manutenzione sono alla base di un progetto che nasce prima delle macchine e che le segue per tutta la loro lunghissima attività.

Il display capacitivo touch sensors a colori attiva tutti i comandi e fornisce tutte le informazioni. Solo una precisa e selettiva qualità dei componenti secondo i criteri di **Qualità totale**, può determinare l'eccellenza del tutto.

Facilissima manutenzione, maggiore economia

Costruzione modulare e trascinamento a rulli riducono l'eventualità d'inzeppamento, e anche il riavvio in caso d'errore è velocissimo. Ciò genera una sensibile riduzione dei costi di lavorazione, sia della singola banconota, sia nel tempo, ad un costo contenuto e invitante.

Software, severità e rispetto dell'ambiente

La flessibilità data dal settaggio del software, sempre aggiornato alle norme più recenti e facilmente upgradabile, consente di definire con precisione i parametri di lavoro per ogni esigenza. **K3** consente una separazione attenta delle banconote in base all'usura, allo sporco, alla presenza di nastro, pieghe, orecchie, strappi e lacerazioni, nonché l'autenticazione e il rilevamento del falso secondo gli standard più aggiornati della BCE sul Recycling Framework. Nonostante le loro alte prestazioni, le selezionatrici **K3** hanno bassi consumi. Sono prodotte nel rispetto delle norme ambientali e conformi alle normative RoHS.

Assistenza continua

Tutti i dati mondiali degli interventi di manutenzione sono elaborati dalla **Laurel** per la pianificazione degli interventi periodici. La formazione e l'aggiornamento dei tecnici è coordinata dalla Sede centrale. Tutti i ricambi sono disponibili nelle Sedi periferiche e in tempi record.

Il dialogo costante pre e post vendita, l'efficienza dell'assistenza, l'aggiornamento costante in ottica internazionale, il controllo dei costi di gestione, il dialogo continuo con gli Enti di certificazione, con la Banca d'Italia e la BCE, danno alla LBM-Italia e ai suoi Clienti la certezza di risposte concrete alle esigenze sempre più complesse del settore.

WE MOVE

WE MOVE: offriamo soluzioni di Sicurezza Professionale su cui puoi contare.

WE MOVE: crediamo fortemente nella Partnership.

WE MOVE: offriamo servizi d'eccellenza di Pre e Post vendita e di Formazione con un Servizio Clienti dedicato.

Siamo Hanwha Techwin, un'azienda nuova con trent'anni di esperienza.

WE MOVE TOGETHER

Sommario Interattivo

Attualità | Tecnologie | Cultura e Formazione | Fiere

CLICCA SULL'ICONA PER SCARICARE L'ARTICOLO CHE TI INTERESSA

- ▼
-  07 GDPR 679/2016: l'obbligo per la vigilanza privata di disporre del DPO
-  13 BSI, il ruolo della certificazione per la resilienza delle organizzazioni
-  15 Strano Spa, l'importanza della distribuzione a valore aggiunto sul territorio
-  17 La tecnologia HDCVI 3.0 di Dahua garantisce alte prestazioni con bassi costi di installazione
-  19 Controllo accessi dormakaba per il terminal passeggeri del porto di Venezia
-  22 Premio H d'oro 2016 Categoria INFRASTRUTTURE E SERVIZI (TE.SI.S)
-  26 Cosa ci sarà di nuovo a IFSEC 2017?
- Redazionali Tecnologie
-  29

L'editoriale

BENVENUTI NEL N. 1 DI ESSECOME ONLINE!

Questo è il primo numero di **essecome online**, il nuovo mensile totalmente digitale della storica testata fondata da **Paolo Tura** nel 1981.

essecome online affianca la versione cartacea che, da quest'anno, diventa trimestrale in una veste ancora più elegante e prestigiosa, da conservare in libreria e consultare nel tempo. Un riferimento autorevole per i professionisti e gli appassionati di una materia che diventa di giorno in giorno più importante: la **Sicurezza**.

essecome online raggiunge ogni mese i lettori di **securindex.com** che, nel corso del 2016, sono aumentati del 16,35% con 331.114 aperture delle notizie pubblicate nel 2016 ([leggi](#)).

Tutti gli articoli e le informazioni pubblicitarie vengono pubblicati sia in **essecome online** che in **essecome quarterly** per raggiungere ogni categoria di lettori.

I contenuti di **essecome online** sono scaricabili direttamente dal sommario digitale, per consentire una più agevole condivisione degli articoli sui social e nei siti personali o aziendali.

BUONA LETTURA A TUTTI!

4MP HDCVI **REAL TIME** SU CAVO COASSIALE

SICURI DI FARVI VEDERE MEGLIO



Numeri 1 al mondo nei sistemi megapixel analogici



VIDEOTREND Srl
Tel. +39 0362 182681
info@videotrend.net
www.videotrend.net

DAHUA ITALY s.r.l.
Via Torri Bianche, 9 - Torre Quercia Int. 14
20871 Vimercate (MB)
www.dahuasecurity.com



GDPR 679/2016: l'obbligo per la vigilanza privata di disporre del DPO

Avv. Maria Cupolo, consulente esperto Privacy e Data Protection Officer

Il Gruppo dei Garanti Ue (WP 29) ha approvato lo scorso 13 dicembre le prime tre Linee guida relative al Regolamento, nell'intento di fare maggiore chiarezza in vista della sua applicazione da parte degli Stati membri che avverrà, obbligatoriamente, a maggio 2018. Sono stati fatti oggetto di approfondimento non solo il responsabile per la protezione dei dati (DPO), ma anche il diritto alla portabilità dei dati e l'autorità di vigilanza capofila nell'ambito dei trattamenti transnazionali.

Le linee Guida rappresentano uno strumento ritenuto indispensabile per una maggior comprensione e per una corretta applicazione della nuova normativa comunitaria in materia di privacy. In particolare, con riferimento al DPO, così come richiamato dal nostro Garante, sono stati specificati i requisiti soggettivi e oggettivi di questa figura, la cui designazione sarà obbligatoria per tutti i soggetti pubblici e per alcuni soggetti privati sulla base di criteri che il Gruppo stesso ha chiarito nel documento, dove vengono altresì illustrate (anche attraverso esempi concreti), le competenze professionali e le garanzie di indipendenza e inamovibilità di cui il DPO deve godere nello svolgimento delle proprie attività di indirizzo e controllo all'interno dell'organizzazione del titolare.

L'art. 37 del Regolamento prevede la designazione di un responsabile della protezione dei dati (c.d. **Data Protection Officer**) da parte del titolare del trattamento e del responsabile del trattamento quando:



a) il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali, oppure

b) le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala, oppure

c) le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono nel trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati di cui all'articolo 9 (dati sensibili) o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10.

REDS CAN mini RLS-2020I

crea un muro laser
invisibile e invalicabile
per la protezione da intrusi



APPLICAZIONI



Musei



Magazzini



Sale server



Aeroporti

CARATTERISTICHE

- Copertura di m 20x20 su un angolo di 95°
- Modalità di rilevamento orizzontale e verticale
- Struttura di copertura con regolazione multi-angolo (M.A.S.S. Multi-angle Adjustment Shell Structure)
- Esclusivo algoritmo di rilevazione
- Funzione di impostazione automatica zona
- Impostazione zona avanzata
- 4 aree regolabili di rilevamento quando è connesso via IP
- 3 uscite possono essere assegnate a connessioni analogiche: allarme, guasto, manomissione



Design compatto



www.hesa.com

Il responsabile della protezione dei dati è designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa

e delle pratiche in materia di protezione dei dati, e della capacità di adempiere ai propri compiti. Tale figura, di alto livello professionale, può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure adempiere ai suoi compiti in base a un contratto di servizi e quindi essere un libero professionista.

Gli articoli 38 e 39 approfondiscono poi, rispettivamente, quella che è la posizione del DPO e i compiti da questi svolti ovvero:

a) *informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;*

b) *sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;*

c) *fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35;*

d) *cooperare con l'autorità di controllo;*

e) *fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.*

Come si è avuto modo di specificare, il Regolamento, nell'individuare i casi in cui si prevede l'obbligatorietà del

DPO, parla di "monitoraggio regolare e sistematico", "attività principale" e "trattamenti su larga scala" ma, quanto a quest'ultima accezione, non fornisce una definizione anche se dal considerando 91 si ricavano alcune indicazioni.

Sul punto, le linee guida chiariscono che non è possibile dare un numero preciso sia per quanto riguarda la quantità di dati elaborati o il numero di persone interessate, applicabile in tutte le situazioni. Ciò non esclude la possibilità, tuttavia, che nel corso del tempo, possa svilupparsi una pratica standard, per specificare in termini oggettivi e quantitativi ciò che costituisce il trattamento su larga scala di alcuni tipi di attività.

In ogni caso, il WP29 raccomanda alcuni elementi da prendere in considerazione per determinare se il trattamento è effettuato o meno su larga scala:

- **il numero di persone interessate - sia come un numero specifico o come percentuale della popolazione in questione;**
- **il volume di dati e / o la gamma di differenti elementi di dati in elaborazione;**
- **la durata, o la permanenza dell'attività di elaborazione dei dati;**
- **l'estensione geografica dell'attività di trasformazione.**

Vengono, inoltre, individuati alcuni esempi di trattamenti su larga scala come:

- l'elaborazione dei dati del paziente nel corso normale delle attività di un ospedale;
- il trattamento dei dati di viaggio di persone che utilizzano il sistema di trasporto pubblico di una città (ad esempio, il monitoraggio tramite schede di viaggio);
- l'elaborazione dei dati in tempo reale di geo-localizzazione di clienti di una catena di fast food internazionale a fini statistici da parte di un responsabile specializzato nella fornitura di questi servizi;
- il trattamento dei dati dei clienti nel normale corso di attività da una compagnia di assicurazioni o di una banca;
- il trattamento dei dati personali (profilazione) per la pubblicità di un motore di ricerca;
- il trattamento dei dati (contenuti, il traffico, la posizione) da parte dei fornitori di servizi telefonici o Internet.

La Soluzione completa e professionale connessa al Cloud per una casa intelligente.



Sicurezza integrata con la Video Verifica per il massimo della tua tranquillità

Fai la scelta intelligente con la soluzione connessa al Cloud di RISCO Group:

- Un Sistema di sicurezza professionale che comprende anche la Video Verifica
- Gestione Energetica per il controllo intelligente della temperatura
- Accessi Smart alle porte di ingresso e a quelle del garage
- Controllo tapparelle, luci ed elettrodomestici

Tutto gestito da una singola ed intuitiva App per Smartphone!



Guarda ora il video

RISCO Group S.R.L | Via Robecco, 91 – Cinisello Balsamo (MI)



✓ Registrati al Programma Stars
✓ Scansiona i Prodotti ✓ Richiedi i premi



Scarica HandyApp Ora

App Store Play Store

Esempi, invece, che non costituiscono l'elaborazione su larga scala sono:

- il trattamento dei dati dei pazienti da parte di un singolo medico;
- il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e reati da parte di un singolo avvocato

Quanto, dunque, ai soggetti non pubblici per i quali è previsto l'obbligo di designazione occorre interrogarsi su alcune nozioni, quali quella di larga scala appena richiamata, nonché ancora di attività principale, monitoraggio regolare e sistematico, e ciò al fine di individuare quali siano i soggetti interessati dalla disciplina relativa ai DPO.

Ebbene, il Gruppo di lavoro si premura di specificare, con riferimento alle "attività principali" ("core activities") che non debbano intendersi solamente quelle oggetto dell'attività d'impresa, rilevando anche i **trattamenti di dati che risultino fondamentali per poter fornire l'attività principale.**

Emerge chiaramente sin da subito la strumentalità del trattamento rispetto al raggiungimento delle finalità del titolare.

Per un ospedale, ad esempio, precisa il gruppo dei garanti europei, l'obiettivo è quello di curare i pazienti ma ciò non sarebbe possibile senza effettuare il trattamento dei dati sanitari degli stessi e per questo motivo si rivela necessaria la nomina di un Data Privacy Officer.

Sempre sulla definizione di "attività principale" viene poi fornita un'ulteriore esemplificazione, laddove, con riferimento ad una società di vigilanza privata, è dato leggere:

"Una società di vigilanza privata svolge la sorveglianza di un certo numero di centri commerciali e spazi pubblici. La sorveglianza è l'attività principale della società, che a sua volta è indissolubilmente legata al trattamento dei dati personali. Pertanto, questa società deve designare un DPO."

Diversamente, si legge ancora nelle linee guida, per tutte le aziende che svolgono alcune attività ordinarie come, ad esempio, pagare i propri dipendenti o trattare dati attraverso attività di supporto IT standard, si tratta di funzioni di supporto necessarie per il "core activity" dell'organizzazione.

Queste attività sono necessarie o essenziali e sono solitamente funzioni accessorie, quindi non necessitano della nomina di DPO.

Il secondo esempio concreto che pertanto troviamo specificato nel documento di cui si discute, si riferisce ad un contesto preciso, quello della **vigilanza privata**, contesto nel quale appare chiara ed inequivocabile la necessità, di approfondire l'ambito di riferimento e l'attività di compliance rispetto alla nuova normativa.

La terminologia utilizzata infatti, laddove viene specificato che la sorveglianza è "*indissolubilmente legata al trattamento dei dati personali*" (Linee Guida paragrafo 2.1.2), non può che essere il punto di partenza non solo quanto alla necessità ("dovere" per usare il medesimo linguaggio del gruppo dei Garanti Europei) della nomina di un "Data Protection Officer" ma anche quanto all'esigenza di far chiarezza, nell'ambito dello specifico settore, in ordine all'applicazione del GDPR per mettere in luce criticità ed opportunità così da predisporre un "adeguato" programma di compliance atteso anche il sistema sanzionatorio previsto!

Da tutto quanto sopra illustrato, emerge dunque sempre di più il binomio "sicurezza e privacy" dal quale non si può prescindere, dovendo infatti considerare l'indissolubile legame tra trattamento dei dati e attività di sorveglianza, come nel caso della vigilanza privata ed attesi i risvolti che potranno aversi nei diversi ambiti di operatività (centri commerciali, banche, infrastrutture critiche, spazi pubblici, complessi residenziali etc).



AMBITO D'UTILIZZO

SICURO. ADESSO LO SEI.



J200

Particolarmente indicati per il **controllo intelligente ed automatico del traffico** all'interno di aree residenziali.

J355

Certificati per la **sicurezza perimetrale**: protezione di aree sensibili come aeroporti, ambasciate, banche, marine, palazzi governativi.

Certificato: ASTM F 2656-07 M30
PAS 68:2013
IWA 14-1:2013

J275

Consigliati per tutte le aree nelle quali sono previsti **numerosi transiti al giorno**: aree commerciali, industriali e varchi urbani.

Ministero dei Trasporti
Decreto del 17 febbraio 2016
Dott. Ing. G. Di Stefano



FAAC S.p.A. Soc. Unipersonale
Via Calari 10 - 40069 Zola Predosa (BO)
tel +39 051 61724 - fax +39 051 758518
it.info@faacgroup.com - www.faac.it



BSI, il ruolo della certificazione per la resilienza delle organizzazioni

a colloquio con Luigi Brusamolino CISM, CRISC Managing Director – Southern Europe BSI Group a cura della Redazione

Riassumiamo la storia di BSI, della sua presenza in Italia e delle principali attività rivolte all'utenza pubblica e privata nel nostro paese.

BSI (British Standards Institution) è un ente di normazione, certificazione e formazione internazionale nato nel 1901 con la definizione del primo standard relativo alle sezioni di acciaio dei binari ferroviari. Operiamo in tutto il mondo, in più di 170 Paesi, attraverso 61 uffici, oltre 4.000 dipendenti e con oltre 70.000 clienti, inclusi enti governativi e aziende di tutte le dimensioni nei settori dell'Information Technology, Telecomunicazioni, Pubblica Amministrazione, Aerospace, Servizi, Dispositivi Medici.

A livello globale, operiamo sotto accreditamento di diversi Enti nazionali e internazionali. BSI è membro fondatore di ISO, lavoriamo con gli enti governativi e guidiamo lo sviluppo di standard internazionali sulla base delle leggi vigenti. Durante la sua lunga attività, BSI ha definito molte delle più importanti norme per aiutare le organizzazioni a migliorare le performance, ad aumentare la sicurezza di persone e dati e a diventare sempre più sostenibili. Ad esempio i più noti standard internazionali come **ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, ISO/IEC 27001, ISO 22301, ISO 20121** si basano su norme BS.

In qualità di Royal Charter Company, tutti i profitti sono reinvestiti per sviluppare nuovi standard, sempre più incentrati sul comportamento e sui valori delle persone per aiutare le organizzazioni a raggiungere il pieno potenziale e proteggere la propria reputazione.

In Italia siamo presenti con sedi a Milano e Padova, ma operiamo su tutto il territorio nazionale con aziende di tutti i settori e dimensioni.



Il concetto di resilienza si è sviluppato in ambito IT, ma oggi viene sempre più percepito come un fattore essenziale per la continuità operativa complessiva delle organizzazioni, anche in relazione a calamità naturali, atti terroristici ecc. Qual è la visione di BSI sull'argomento?

Il concetto di resilienza è un driver molto importante per il business ma, nella nostra visione, è cambiato notevolmente nel corso degli anni.

Ci sono molte ricerche e testi accademici che spiegano come le aziende cerchino la resilienza al fine di proteggere se stesse di fronte alle crescenti minacce al proprio business.

Secondo BSI, la 'resilienza organizzativa' invece indica un principio molto più ampio, diventando un valore fondamentale che guida l'organizzazione.

Essa non deve essere considerata solamente come la capacità di sopravvivere ad eventi avversi, ma si trasforma nella capacità e la propensione di sfruttare quelle stesse esperienze traendo da esse le opportunità per prosperare nel lungo termine. Di conseguenza, noi consideriamo 'resilienza organizzativa' come un imperativo strategico per tutte le aziende, grandi o piccole. Nella definizione del British Standard per la resilienza organizzativa, BS 65000, resilienza organizzativa è "la capacità di un'organizzazione di anticipare, preparare, rispondere e adattarsi al cambiamento incrementale e interruzioni improvvise per sopravvivere e prosperare". Sottolineo le parole "e prosperare": la resilienza organizzativa va oltre la gestione del rischio, verso una visione più olistica della salute del business e del successo. Un'organizzazione veramente resiliente è quella che si adatta ad un ambiente mutevole per restare adatta allo scopo: un'evoluzione simile a quella darwiniana.

Qual è il ruolo della certificazione per la resilienza globale delle organizzazioni?

BSI individua tre domini funzionali particolarmente critici per il raggiungimento della resilienza e li identifica come **Operational Resilience, Supply Chain Resilience e Information Resilience**. Partirei dalla definizione di questi tre domini per spiegare l'importanza della certificazione:

Operational Resilience: si intende l'averne la comprensione di quello che succede e dell'ambiente in cui si opera. Questo include l'identificazione dei miglioramenti operativi dei propri prodotti/servizi e dei processi, al fine di incontrare le necessità dei consumatori nel tempo, la valutazione delle proprie persone e del governo di se stessa. Richiede evidenze che l'organizzazione sia sempre alla ricerca di nuove sfide per migliorare le performance e crescere in modo sostenibile.

Supply Chain Resilience: la supply chain diventa sempre più complessa, l'abilità di quantificarne e mitigarne i rischi è di importanza fondamentale sia in ambito procurement che nella produzione e nel ciclo di vita di tutto il prodotto. Le organizzazioni hanno bisogno di identificare i rischi maggiori per minimizzare le interruzioni e proteggere la propria esposizione finanziaria e reputazionale.

Information resilience: nel mondo di oggi le organizzazioni devono essere sicure di salvaguardare le informazioni sensibili. Un'organizzazione resiliente deve gestire le proprie

informazioni - fisiche, digitali e la proprietà intellettuale - per tutto il suo ciclo di vita, dalla fonte allo smaltimento. Questo richiede l'adozione di pratiche basate sulla sicurezza delle informazioni che permettono agli stakeholder di raccogliere, archiviare, accedere e utilizzare le informazioni in maniera sicura ed efficiente.

Per ognuno di questi domini possiamo individuare degli standard di riferimento che aiutano le aziende ad implementare best practice ed essere preparate ad eventi avversi.

Per le aziende, ottenere le certificazioni significa due cose: avere in atto delle procedure tali da essere nelle condizioni di potere affrontare gli eventi avversi e dare fiducia ai propri stakeholder.

Solo per citarne alcuni tra le norme più conosciute vi sono quelle sulla qualità, sulla tutela dell'ambiente, antibribery, Business Continuity, Asset Management, OHSAS piuttosto che tutta la serie legata all'Information Technology e all'infrastruttura IT, quali la serie di norme legate alla info security, data protection, sicurezza delle transazioni.

In relazione all'esperienza internazionale, quali sono i settori più sensibili al tema della continuità operativa, oltre a quelli naturali delle infrastrutture critiche, dei servizi pubblici e delle organizzazioni finanziarie?

In alcuni settori, una visione a lungo termine è prevalente e dà grande enfasi sulla resilienza: oltre al settore ICT parliamo di settori ad alto rischio come quello farmaceutico e aerospaziale. Qui i governi tendono ad imporre la regolamentazione limitando lo spazio che avrebbero le organizzazioni per investire sul miglioramento del business. Questi settori lavorano con parametri molto ben definiti ma operano in un mercato altamente competitivo e devono sforzarsi per bilanciare le performance di breve termine e gli investimenti con un orizzonte a lungo termine.

bsi.

Strano Spa, l'importanza della distribuzione a valore aggiunto sul territorio

a colloquio con Dario Strano, consigliere delegato di Strano spa
a cura della Redazione

L'azienda Strano opera dal 1945. Ci può riassumere la sua storia?

Nata nel lontano 1945 con la denominazione "Forniture elettro-industriali Roberto Strano" che riprendeva il nome del fondatore, si è affermata nell'immediato dopoguerra con coraggio e determinazione. L'azienda, di radice artigianale, viene portata avanti da Roberto Strano fino al 1961, anno in cui, alla sua morte, subentra il figlio Nunzio. Sotto la direzione del Grand.Uff. Nunzio Strano, avviene il passaggio da azienda artigiana a quella che oggi è l'azienda moderna, riconosciuta sul territorio italiano. Nell'ottica di una operatività senza limiti di confine e con una visuale europea di un mercato in continua evoluzione, nel 1986 l'azienda, diventata nel frattempo una società per azioni, partecipa alla fondazione del Consorzio G.G.A. (oggi Elex Italia), il consorzio italiano con la più importante quota di mercato (oltre il 27%), di cui ci pregiamo di averne la Presidenza. Dal 1990, guidati dall'esperienza del papà Nunzio, entrano in azienda i figli Roberto, Giorgio e Dario.

Quali sono le dimensioni dell'attuale Strano spa, in quali settori opera e su quale territorio?

Il Gruppo è articolato con sede amministrativa e strategica nella Zona Industriale di Catania in un'area di 20.000 mq di cui 10.000 coperti, un Centro Distribuzione (CED) di oltre 36.000 mq di cui 15.000 coperti che gestisce oltre 7500 posti pallet ed oltre 1.000 bobine di cavo ed una rete di 14 filiali tra Sicilia e Calabria, alle quali nel 2017 se ne aggiungeranno altre due, accrescendo ancor di più la presenza sul territorio. Partendo dal settore originario dell'attività su cui si era fondata l'azienda, la distribuzione di prodotti per impianti elettrici civili, industriali ed automazione industriale, nel 1990 l'offerta è stata estesa all'illuminotecnica, dotando le proprie sedi di show-room dedicati e personale tecnico qualificato per seguire gli specialisti sin dalla progettazione. Forte di



questa esperienza maturata nel settore illuminotecnico, nel 1998 l'azienda ha deciso di intraprendere un ulteriore nuovo investimento nel settore del comparto dei sistemi di sicurezza, rivelazione fumi, TVCC e controllo accessi, anche in questo caso con sale demo, show-room e personale dedicato al settore. Oltre a questo, negli ultimi 20 anni la nostra crescita è proseguita con la certificazione ENEC sul fotovoltaico (2001), l'inserimento dell'ultima divisione nata nel 2014 riguardante la termoidraulica, meccanica e condizionamento e la certificazione dell'ufficio tecnico allo standard KNX (2015) per la domotica. Il tutto con l'obiettivo costante di diventare un partner globale ed affidabile nel mercato dell'installazione.

Quale parte ricopre il settore sicurezza nella vostra attività globale? Quali sono i prodotti e i marchi che distribuite e che riscuotono maggiore interesse presso i vostri clienti?

Per la Strano Spa, il settore sicurezza ricopre un ruolo fondamentale e strategico. Proprio per il legame che si crea tra produttore-distributore-installatore, la Strano Spa ha sempre visto in questo settore realizzarsi il concetto di "partnership", intesa come un legame tra fornitore e cliente basata sul rispetto delle parti e delle rispettive competenze, con la fiducia di condividere l'obiettivo di migliorare in continuazione il proprio lavoro.

Proprio per portare avanti questa logica d'insieme, la Strano Spa è stata sempre attenta nello scegliere con accuratezza i propri fornitori partner come Cooper, Dahua, Delta Dore, Eelectron, Eurogroup, Fiamm, Hanwha Techwin, Inim, Pess, Politec, Sice Telecom, Sunell e altri ancora. Abbiamo avuto notevoli soddisfazioni con i marchi che si muovono sul mercato usufruendo del valore aggiunto che il distributore riesce a dare con i propri servizi, tra i quali possiamo citare in particolare Dahua, Inim, Pess e Sunell.

Quali supporti offrite ai vostri clienti, in termini di formazione, assistenza alla vendita e alla progettazione, consegne, post-vendita?

Ci siamo subito resi conto del fatto che, entrando in un mercato già maturo, avremmo dovuto dare immediatamente gli stessi servizi che gli operatori richiedevano, come l'assistenza pre e post vendita, la progettazione e l'assistenza al collaudo.

Ma siamo andati più avanti, con la consapevolezza che il mercato ci avrebbe richiesto altro. Grazie ad un'organizzazione aziendale tarata per offrire il massimo dei servizi, abbiamo da subito voluto proporre altri.

Possiamo citare: corsi di formazione massivi (parliamo di oltre 500 corsi nel solo 2016), sviluppati sia con la collaborazione delle aziende fornitrici che con scuole di formazione indipendenti, facilitati dalla presenza di una sala congressi presso ogni sede; il nuovo servizio sulla fibra ottica ed il cablaggio strutturato, con l'assistenza sul campo per la certificazione o saldatura e cablaggio delle reti; una logistica evoluta e totalmente automatizzata capace di evadere doppie consegne giornaliere in tutta Italia; infine una presenza capillare sul territorio siciliano e calabrese con personale interno ed esterno dedicato al settore.

Secondo voi, quali sono le prospettive del mercato della sicurezza nel vostro territorio?

In questi anni viviamo profondi mutamenti di mercato, con l'ingresso di nuovi player e il ridimensionamento di altri. Sicuramente, la crisi sistemica degli ultimi anni ha determinato un rimescolamento delle quote di mercato.

Tuttavia, il mercato della sicurezza, confrontato con altri mercati in cui operiamo, ha retto meglio alla crisi e ne sta uscendo prima degli altri settori.

Questo lascia ben sperare per il futuro e, nel nostro caso, per una prospettiva di nuovi investimenti nello stesso settore.



Quali sono i principali ostacoli che trovano gli operatori e quali sono le richieste più importanti da fare agli altri diversi protagonisti del comparto - vendor, grandi clienti, istituzioni - per agevolare la diffusione dei sistemi di sicurezza?

A nostro avviso, il vero ostacolo del settore della sicurezza è il settore stesso, connotato da una polverizzazione di piccole e medie imprese, molte delle quali ancora poco più che artigiane che popolano lo scenario dell'antintrusione, limitandone la crescita e gli investimenti. Inoltre, rallentano in maniera assoluta la crescita stessa del protagonista principale che è l'installatore, letteralmente bombardato da decine di standard differenti di tecnologie.

Nel mondo della TVCC la situazione è ancora più confusa, in un mercato solo d'importazione dominato negli ultimi anni dai big cinesi da un lato e dalle grandi holding europee e americane dall'altro, con gli installatori che faticano a seguire il rapidissimo aggiornamento dei prodotti. Di fatto, il riadeguamento dei prezzi dell'IP, che ha permesso una crescita del comparto in maniera esponenziale, non è stato accompagnato da una crescita professionale equilibrata degli installatori.

Come conseguenza, sono costretti a spendere oltre il 30% del proprio tempo per inseguire la tecnologia, invece di generare la domanda presso i propri clienti facendo crescere, in ultima analisi, il mercato stesso.

In questo delicato equilibrio, si posiziona la Strano Spa, che cerca di far crescere le imprese installatrici accompagnandole in un processo di sviluppo costante e cercando in tutti i modi possibili di ottimizzare il tempo dedicato alla formazione. In questo modo, i nostri clienti possono liberare risorse per conquistare nuove quote di mercato e far crescere la propria attività.

La tecnologia HDCVI 3.0 di Dahua garantisce alte prestazioni con bassi costi di installazione

a cura della Redazione

Nel mondo ad oggi sono ancora installate circa **400 milioni di telecamere analogiche**: nonostante la recente comparsa di sistemi di più alto profilo (come i sistemi IP), le soluzioni analogiche sono ancora predominanti sul mercato.

I clienti hanno tuttavia espresso l'esigenza di sistemi video ad alta definizione, con facilità di installazione e costi contenuti.

Grazie ai notevoli investimenti in ricerca e sviluppo, **Dahua** rappresenta uno dei primi produttori al mondo di sistemi di videosorveglianza: la tecnologia **HDCVI 3.0** proprietaria di Dahua ha avuto un impatto fondamentale sul mercato della sicurezza, con altissime risoluzioni e ampia compatibilità con tecnologie differenti.

La tecnologia HDCVI (**High Definition Composite Video Interface**) è stata introdotta sul mercato da Dahua nel 2012 e consente una trasmissione contemporanea di 3 segnali (Video, Audio e Dati) su un unico cavo coassiale, anche ad una lunga distanza.

Questa tecnologia permette la trasmissione di video in alta definizione (High Definition) e può essere applicata anche per grandi impianti con ridotti costi di gestione.

Benefici del HDCVI

Ad oggi Dahua introduce sul mercato la versione 3.0 che permette di ottenere i seguenti 3 benefici: **Compatibilità, Risoluzione Ultra HD, Intelligenza**:

- **Compatibilità**: la soluzione Dahua è compatibile con le principali 5 tecnologie video presenti sul mercato (CVI, Analogico, IP, TVI e AHD) e consente la gestione e l'integrazione di tutte le tecnologie in un singolo sistema di registrazione (Pentaibrido).

- **Ultra HD**: HDCVI 3.0 è la prima tecnologia in grado di gestire una risoluzione fino a 4 MP su cavo coassiale ed il prossimo passo sarà l'Ultra HD.

- **Intelligenza**: la soluzione Dahua è in grado di fornire soluzioni come l'analisi video, lo smart tracking, l'integrazione con i sistemi d'allarme, le mappe grafiche ed altre funzioni avanzate senza perdere la sua fondamentale caratteristica, la semplicità.

Evoluzione della tecnologia HDCVI

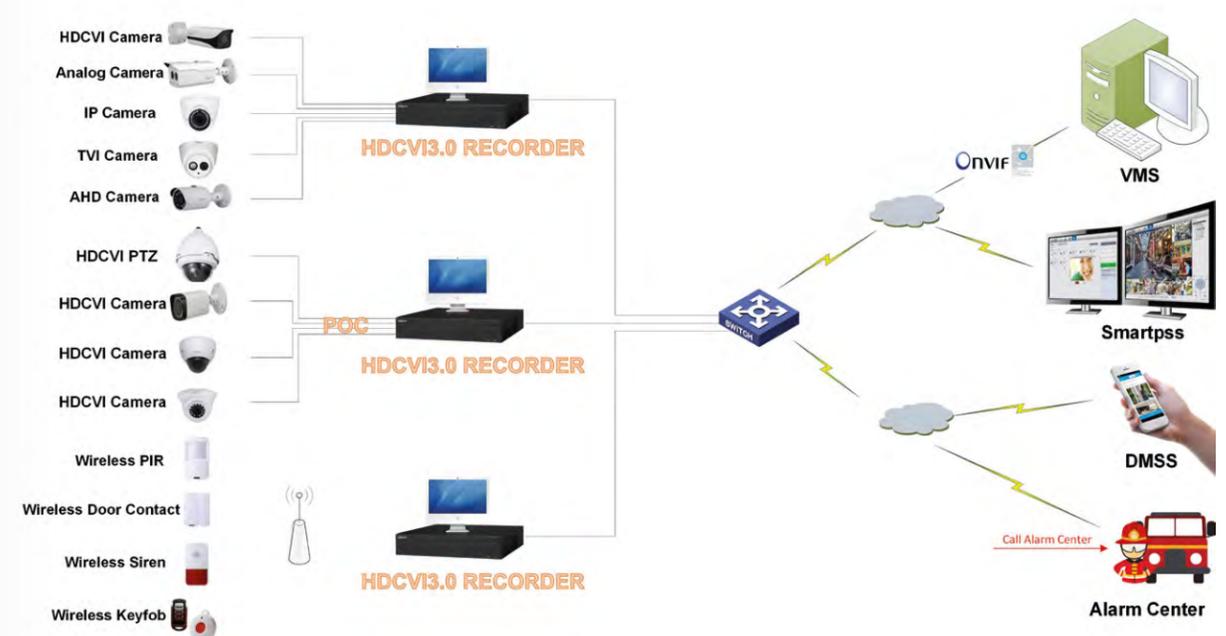
L'HDCVI è stato lanciato nel 2012, e Dahua ha realizzato la prima gamma completa di prodotti HDCVI nel 2013.

Durante il 2014, una seconda generazione di telecamere e DVR coassiali ibridi è stato lanciato con la tecnologia HD-CVI 2.0.

Entro la prima metà del 2015, Dahua ha incrementato le distanze di trasmissione su cavo coassiale.

Ad oggi, nel 2016 Dahua ha rilasciato la versione 3.0 della tecnologia HDCVI che ne incrementa ulteriormente le prestazioni.

Dahua sostiene l'apertura dei sistemi come uno strumento per "rivoluzionario" l'industria coassiale e portare valore ai clienti.



HDCVI è stato concepito come un sistema aperto, e Dahua ha ampiamente condiviso informazioni tecniche e protocolli relativi a incoraggiare l'uso diffuso da produttori di terze parti.

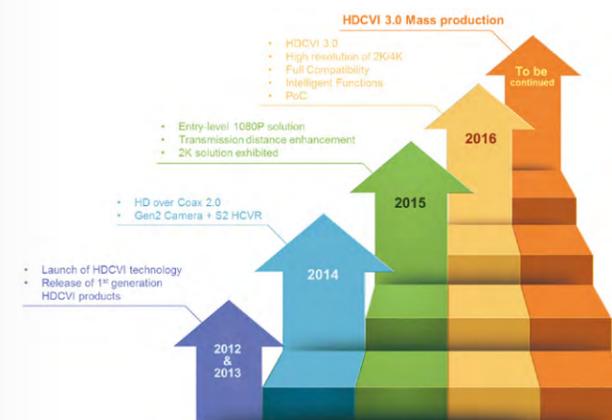
Dal suo lancio ufficiale nel 2013, più di 200 partner in tutto il mondo si sono uniti ad HDCVI Academy di Dahua.

Vantaggi del HDCVI

Rispetto ad altri sistemi analogici, il più grande vantaggio della tecnologia HDCVI rimane la distanza di trasmissione che si riesce a garantire per trasportare un segnale in

alta definizione: fino a 1200 metri, a seconda del tipo di cavo selezionato, con una bassissima perdita di segnale. Inoltre, non necessitando della compressione delle immagini, la qualità dei video non è mai stata così vivida. Un ulteriore aspetto significativo riguarda la sua naturale immunità ai cyberattacchi e tentativi di hacking tipica dei sistemi IP, senza dover ricorrere a dispositivi di protezione esterni.

In conclusione, possiamo garantire che le soluzioni Dahua in tecnologia HDCVI assicurano alte prestazioni con bassi costi di installazione.



CONTATTI: **VIDEOTREND SRL**
Tel. +39 0362 182681
info@videotrend.net
www.videotrend.net

Controllo accessi dormakaba per il terminal passeggeri del porto di Venezia

a cura della Redazione

Venezia Terminal Passeggeri spa è la società che dal 1997 gestisce i 10 terminal multifunzionali, deposito, parcheggi e banchine nelle aree di Marittima, San Basilio e Riva dei Sette Martiri fornendo servizi di alta qualità alle navi che approdano presso lo scalo lagunare. Al fine di innalzare i livelli di sicurezza del porto, in linea anche con il nuovo codice ISPS (International Ship and Port Facility Security) che definisce le nuove direttive in materia di sicurezza e controllo accessi nei porti, la società di gestione dello scalo portuale ha adottato un sistema di controllo accessi **dormakaba** per monitorare in modo attento e accurato le entrate ai terminal.



Con il supporto del partner **Integra sei**, che si avvale di un'esperienza trentennale nella gestione della Security e specializzata in progetti e mercati diversificati (dalla vendita delle casseforti all'installazione di impianti di sicurezza completi), dormakaba ha implementato un sistema composto da centrali di controllo accessi (**Access Manager 92 00**) alle quali sono collegate le antenne **RFID 90 04**, installate agli ingressi dei terminal, ed i cilindri digitali con pomolo, installate su porte con più elevati requisiti di sicurezza.

L'access manager 92 00 va incontro ai moderni requisiti di sicurezza. La sua flessibilità, infatti, consente varie possibilità di utilizzo: dal semplice controllo di una singola porta fino alla gestione di varchi più complessi. Le antenne 90 04, installate ai terminal, sono adatte ad installazioni in ambienti esterni in quanto resistenti all'acqua e agli agenti atmosferici (classe di protezione IP 66). L'antenna RFID 90 04 costituisce, insieme all'access manager, una soluzione di controllo accessi sicura e offre, al contempo, una pratica identificazione dell'utente. Il cilindro digitale,

dormakaba



L'antenna 90 04 ed il cilindro digitale sono predisposti per l'utilizzo con dispositivi dotati di tecnologia NFC

invece, è installato comodamente senza alcun cablaggio nelle porte in cui si richiede un'autorizzazione all'accesso. Come per l'antenna, è sufficiente tenere la tessera con chip RFID davanti al pomolo esterno: una segnalazione acustica e visiva (rosso/verde) indica se l'accesso è consentito o negato.

I dispositivi sono connessi al sistema centrale di controllo accessi **exos 9300** che offre una vasta gamma di moduli scalabili che si adattano facilmente alle specifiche esigenze, includendo la gestione delle autorizzazioni,

gestione visitatori, gestione parcheggi, orari e presenze e molto altro. Il sistema, inoltre, comprende anche il modulo **CardLink**, per gestire attraverso un unico sistema i componenti stand alone (cilindri digitali). Per una pratica e semplice programmazione dei supporti di identificazione (tessere) il sistema comprende anche un lettore da tavolo, connesso al PC attraverso un'interfaccia USB mentre, per la programmazione dei componenti stand alone, il cliente può avvalersi di un programmer portatile che permette anche di recuperare i transiti e gli eventi sugli attuatori installati.



CONTATTI: DORMAKABA ITALIANA
Tel. +39 051 41 78311
Tel. +39 02 494842
www.dormakaba.it

CONTATTI: INTEGRA SEI
Tel. +39 049 775250
www.sei-sicurezza.it



TM50 Touch



Dai un tocco di colore alla tua sicurezza

Premio H d'oro 2016 Categoria INFRASTRUTTURE E SERVIZI

a cura della Redazione



Categoria: **INFRASTRUTTURE E SERVIZI**

Azienda installatrice: **TE.SI.S - Saronno (VA)**

Denominazione e località dell'impianto: **Casa funeraria San Siro - Milano**

Impianto realizzato: *Sistema antintrusione, di videosorveglianza, antincendio, domotica e controllo accessi*

Lo scorso 11 novembre lo storico Teatro Niccolini di Firenze è stato il palcoscenico della premiazione dei vincitori e dei finalisti dell'undicesima edizione del Premio H d'oro, il concorso organizzato dalla **Fondazione Enzo Hruby** per premiare le migliori realizzazioni di sicurezza e con esse la professionalità dei più qualificati operatori del settore. La società **TE.SI.S di Saronno (VA)** ha vinto il prestigioso riconoscimento nella categoria **Infrastrutture e Servizi** per il progetto dedicato alla Casa funeraria San Siro, a Milano.

Descrizione dell'impianto

L'impianto presentato è caratterizzato per essere un ambiente molto raffinato che ha richiesto particolari soluzioni con un alto grado di integrazione pur mantenendo semplicità d'uso.

Per poter soddisfare queste caratteristiche sono stati gestiti:

- controllo luci;
- diffusione sonora;
- controllo accessi;
- antintrusione;
- sistema di videosorveglianza;
- controllo antincendio.

E' stato utilizzato un elevato numero di gruppi di alimentazione ausiliaria con power pack battery composta da numerose batterie ad alta capacità, che permettono un'autonomia all'impianto per giorni in mancanza di energia primaria.

Tutti i comandi generali vengono attivati attraverso i monitor touchscreen disposti nella struttura e dal touchscreen 10", in modo da ottenere una ridondanza dei comandi in caso di guasti.

Sono disponibili degli scenari comuni a tutto l'impianto come, per esempio, lo scenario notturno, che prevede lo spegnimento di tutti i corpi illuminanti, l'audio all'interno dell'edificio e l'accensione delle luci esterne.

Lo scenario allarme prevede l'attivazione globale dei corpi illuminanti.

Ogni room prevede una tastiera dedicata al controllo dell'illuminazione e del livello sonoro, ed un apparato Wi-Fi/Bluetooth inserito nel controsoffitto per ragioni estetiche, che consente l'acquisizione della musica dal proprio dispositivo mobile (smartphone/tablet) da parte di ogni ospite.

L'audio della chiesa consente l'uso di diversi microfoni e la connessione di strumenti musicali con qualità audio elevata per consentire le più diverse funzioni religiose.

La caratteristica di avere installato dei sensori di movimento a doppia tecnologia antimascheramento e la funzione hand free nei corridoi consente l'attivazione delle luci - anche in orari diversi da quelli impostati negli scenari di chiusura e apertura impianto - al fine di rendere più sicuro e agevole il passaggio degli operatori nelle parti tecniche.

E' inoltre possibile eseguire una intercomunicazione tra le varie zone interne ed esterne dell'impianto. Quindi viene visualizzata sui touchscreen, anche nelle aree tecniche, una chiamata di ogni citofono esterno all'edificio.

In questo modo, attraverso i touchscreen, possono essere monitorati i varchi interni ed esterni.

Al sistema antintrusione e controllo accessi, composto da due centrali in emulazione fra loro, sono interfacciate numerose telecamere IP, diversificate a seconda dell'inquadratura necessaria e della posizione di installazione, che controllano i varchi motorizzati con serrature e/o elettromagneti.

Ogni varco esterno è dotato di tastiera numerica RFID di accesso all'immobile, attiva negli orari prestabiliti dalla direzione, che definisce la compartimentazione prevista dalla normativa vigente.

Per evitare che i visitatori possano entrare nelle aree tecniche, sono stati disposti, nei varchi, delle tastiere con blocchi porta. Questi blocchi sono differenti a seconda della posizione e dello stato di rischio effrazione del serramento esterno o interno.

Ogni varco interno è monitorato da singolo sensore per serramento permettendo al personale di servizio di controllarne lo stato, attraverso mappa grafica e/o touchscreen.

Le segnalazioni sono garantite da comunicatore digitale - connesso al centro di tele-gestione - e da comunicatore vocale connesso con il corpo di vigilanza.

E' stata prevista una protezione volumetrica esterna anti-avvicinamento alla proprietà, utilizzando sensori a doppia tecnologia antimascheramento e telecamere dotate di tecnologia low light (che consente un'altissima risoluzione anche con scarsa luminosità), di illuminatori infrarossi e di funzione smart IR al fine di evitare abbagliamenti.

La connettività per la visione da remoto avviene attraverso il gestore wireless al fine di garantire la massima affidabilità nel tempo senza impegnare la rete aziendale in caso di necessità di consultazione delle immagini. E' prevista, comunque, una linea su rame come back up.

Il sistema è conforme alle attuali normative in vigore in materia di privacy per quanto riguarda la durata delle registrazioni. Per garantire l'assoluta certezza di acquisizione delle immagini il server è dotato di tecnologia RAID (duplicazione degli archivi), evitando la possibilità di perdita delle immagini in caso di guasto di una memoria di massa.

Per realizzare questo complesso impianto sono stati disposti diversi rack in punti strategici. La connessione tra i vari rack è realizzata da reti in fibra ottica, creando diverse reti Wlan dedicate ai vari sottosistemi.

Il sistema è dotato di interfaccia GSM/GPRS.

E' stato installato un amplificatore di segnale GSM al fine di consentire le chiamate in ingresso e in uscita dai, propri apparati mobili (cellulari / smartphone) in modo uniforme in tutta la struttura; ciò consente, in particolare agli autisti, di poter essere raggiunti avendo la copertura di tutti i gestori telefonici.

Il sistema di rilevazione incendio è composto da un sofisticato sistema di canali aria con capillari di aspirazione di altissima precisione e affidabilità. Questo sistema è particolarmente impiegato in strutture pubbliche come teatri e cinema. Esso è composto da diverse unità di analisi, le quali controllano sia le aree sopra gli abbassamenti che ogni locale e corridoio. In prossimità delle uscite di sicurezza sono stati applicati pulsanti di allarme incendio e pannelli ottico-acustico.



Il software di controllo, installato nella sala regia, evidenzia sulla mappa grafica (touchscreen) la richiesta di manutenzione (pulizia condotte). In conformità alle vigenti norme e direttive il sistema deve essere mantenuto attraverso controlli periodici programmati. E' prevista inoltre l'implementazione di messaggistica vocale preregistrata che invita gli ospiti ad abbandonare i locali.

Nell'ottica di rendere ogni controllo pratico e immediato, anche la segnalazione di livello alto di acqua e guasto delle pompe del piano -1 (segnalazione fornita dalle centraline installate dall'azienda elettrica) è stata integrata nel sistema, fornendo un'indicazione in reception dell'eventuale guasto e/o livello alto.

Anche tutte le segnalazioni di emergenza dei bagni sono integrate, indicando all'operatore la toilette nella quale l'ospite necessita di aiuto. Per offrire al committente la massima soddisfazione, tutti i sistemi sono stati integrati tra loro, personalizzati e pensati al fine di rendere semplice ogni azione di comando.

Il cliente richiedeva un sistema che consentisse una gestione avanzata senza dover formare un operatore dedicato alla gestione del sito: questo è stato possibile integrando tutti i sistemi.

Ulteriori funzioni apprezzate sono alcuni comandi realizzati "hands free", facilitando il movimento degli operatori soprattutto dall'area tecnica all'area ospiti (data l'attività svolta nel settore tecnico).

Infine l'eventuale possibilità di upgrade di ogni aspetto, inclusa la parte video, in ogni room hanno confermato al cliente la validità del progetto proposto.

La sala regia, posta in reception, è in grado di sovrastare i comandi impostati nelle varie room (luci, volumi audio, ecc.) al fine di prevenire l'eventuale disturbo alla quiete degli ospiti.

Poter gestire i varchi, l'audio, le luci e le indicazioni retroattive da tutti i sistemi di sicurezza (sia da pc, sia da touch, sia attraverso app) è stato molto apprezzato.

Caratteristiche particolari dell'opera

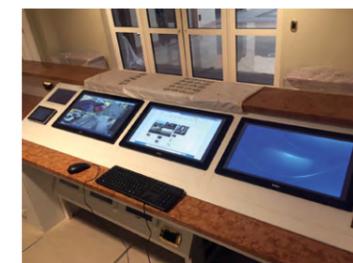
Ambiente molto particolare e raffinato. Ha richiesto particolari soluzioni e un elevato grado di integrazione, mantenendo una grande semplicità d'uso.

Staff e tempo impiegati per la realizzazione

4 tecnici per 8 mesi

Dichiarazione del committente sull'impianto

Estrema soddisfazione per la semplicità d'uso e la qualità estetica, e per le soluzioni realizzate ad hoc per il committente.





IFSEC International

SECURING PEOPLE, PROPERTY & ASSETS

20-22 JUNE 2017 EXCEL LONDON UK



Over 10,000 security products to test & trial

- Find your perfect solution from over 600 leading security suppliers
- Pre-book 1-2-1 meetings with the suppliers you want to work with
- Discover future trends with free education seminars & discussion panels
- Grow your network with over 27,000 other security professionals
- Get discounted air travel & accomodation exclusively for IFSEC visitors

REGISTER TO GET YOUR **FREE** BADGE TODAY AT IFSEC.EVENTS

Supported by:



Your badge also gives you entry to:



Cosa ci sarà di nuovo a IFSEC 2017?

Traduzione a cura della Redazione

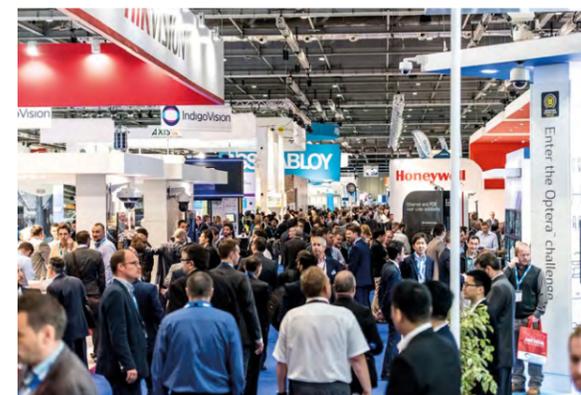
Se qualcuno pensava che **IFSEC** fosse solamente una sfilata di sistemi video, adesso si dovrà ricredere! Per l'edizione 2017, **IFSEC** lancia molte novità e riprende alcuni dei temi preferiti. L'industria della sicurezza sta cambiando velocemente sia sul piano delle tecnologie (si pensi alla crescita dell'IP, alla cyber security e all'Internet of Things), che degli scenario di rischio (per esempio l'aumento del terrorismo e le minacce informatiche) ma anche sulle modalità di azione della filiera dei fornitori. Basandoci sui suggerimenti degli operatori e sulle esigenze in continua evoluzione espresse dal nostro pubblico, abbiamo introdotto nuove proposte di servizi, tecnologie, seminari ed aree espositive per migliorare l'esperienza dei visitatori e accedere all'intera filiera della sicurezza in UK ed a livello internazionale. Presentiamo cinque delle più importanti novità o ritorni del 2017.

1. Borders & Infrastructure Expo

Durante il percorso evolutivo dell'evento di riferimento per gli installatori di sicurezza, per molti anni IFSEC International si è adeguato alle sempre più diversificate profilazioni demografiche dei visitatori. Questo è uno dei motivi per cui il 2017 segna il lancio di **Borders & Infrastructure Expo**.

Ai responsabili della sicurezza di governi, utilities, trasporti, logistica, impianti per eventi sportive e dello spettacolo, oltre a polizia di frontiera e forze dell'ordine, Borders & Infrastructure presenterà soluzioni e cultura sull'anti terrorismo, sicurezza dei confini e protezione delle infrastrutture critiche a valenza nazionale.

Questo nuovo evento fieristico all'interno di IFSEC 2017 ospiterà i più importanti fornitori di soluzioni innovative



nel settore dell'informatica, della sicurezza perimetrale, dei droni, della vigilanza e altre tecnologie d'avanguardia. La fiera offrirà anche un esclusivo servizio di meeting tra buyer di alto valore ed espositori, assieme a un programma di seminari specifici per parlare delle tendenze della sicurezza, le insidie e le migliori pratiche per gli obiettivi sensibili delle infrastrutture critiche di rilevanza nazionale.

2. La Zona dei Droni

Lanciata ufficialmente a IFSEC 2016, la **Zona dei Droni** ritornerà all'ExCel London più grande e migliorata, con una migliore posizione all'interno di Borders & Infrastructure Expo.

Per gli interessati a capire come i droni possono contribuire alla sicurezza degli eventi sportivi, all'anti terrorismo o al controllo del traffico, ovvero vogliono proteggere la propria organizzazione contro i droni o vogliono semplicemente vedere questa incredibile tecnologia in azione, la Zona dei Droni offrirà un avvincente teatro aereo nel cuore di IFSEC. Avranno la possibilità di parlare con gli esperti dei più importanti costruttori di droni e, naturalmente, vederli in azione, mentre volano sulla loro testa all'interno dell'ExCel London.

3. Free Meeting Service

Per essere certi che IFSEC International consolidi la supremazia nella promozione degli affari per l'industria internazionale della sicurezza – e non sembrare una qualsiasi fiera – abbiamo rilanciato il nostro servizio di incontri one-to-one.

Agendo come matchmaker, facciamo in modo che i visitatori incontrino espositori che li aiuteranno a trovare i prodotti e le soluzioni alle migliori condizioni di prezzo e qualità. L'utilizzo del nostro meeting service per prenotare gli incontri durante la visita in fiera è un significativo miglioramento rispetto al formato di fiera tradizionale, dove si è sospesi in mezzo alla folla alla ricerca dello stand di un espositore in grado di ascoltare.

Questo servizio gratuito garantisce di incontrare le persone che si volevano incontrare quando si vuole, con la possibilità di sfruttare migliaia di offerte speciali e occasioni di sconto per la fiera. Si può quindi dedicare il resto del proprio prezioso tempo cercando prodotti d'avanguardia, facendo incontri al bar e imparando nei nostri quattro teatri le ultime novità e le migliori pratiche del mercato della sicurezza.

4. Un nuovo teatro per i seminari aziendali

IFSEC 2017 presenterà un nuovo teatro per i seminari aziendali. Ospitato all'interno di Borders & Infrastructure Expo, il teatro metterà in scena seminari, case study e dibattiti dedicati all'anti terrorismo, alla sicurezza dei confini e alla protezione delle infrastrutture critiche di importanza nazionale. Può accedere al **Borders & Infrastructure Theatre** chiunque abbia un normale pass per IFSEC.

Nel frattempo, si possono trovare gli argomenti dedicati agli installatori al **Tavcom Theatre**, dove installatori, progettisti e integratori possono partecipare direttamente ai corsi sotto la guida dei formatori che hanno vinto gli award Tavcom.

Il sempre popolare **Security Management Theatre** quest'anno si rivolgerà ancora di più al meglio della videosorveglianza IP, del controllo accessi, degli allarmi



intrusion e delle altre tecnologie per la sicurezza, mentre lo **Smart Theatre** porterà avanti il focus dell'anno scorso sulla domotica, per parlare degli smart buildings, delle soluzioni di sicurezza integrate e dell'internet of things.

5. Il mondo degli installatori

Non dimenticandoci delle migliaia di installatori, integratori e progettisti che ritornano a IFSEC anno dopo anno; a questi visitatori affezionati, nel 2017 viene loro dedicata un'area specifica della fiera. **Installer World** metterà insieme costruttori e distributori, la **Tool Zone**, abiti da lavoro, la gara dei Progettisti di Domani, consulenti del lavoro ed un networking bar – tutto in un unico spazio. Offrendo al pubblico di vecchia data più motivi che mai di visitare IFSEC ed estendendo l'attrazione al resto del settore, IFSEC 2017 è pronto per diventare la migliore e più ambiziosa fiera di sempre.

Installatori, integratori, responsabili della sicurezza, consulenti o funzionari del governo o delle forze dell'ordine, devono essere certi che non si devono perdere la più grande fiera europea della sicurezza.

Il pass gratuito per tutto questo e altro ancora è prenotabile a ifsec.events/international

SECURITY & COUNTER TERROR EXPO

PROTECT | PREVENT | PREPARE

3-4 MAY 2017 OLYMPIA LONDON

Supported by



The UK's Leading National Security Event

Understand and protect against the latest threats



350+
Leading exhibitors



100+
Free-to-attend conference sessions



3,000+
Products & services on display



50+
Live demonstrations



10,000+
Senior security professionals

Register free at www.sctx.co.uk/securindex

Co-located with



Sponsored by



Follow us on



Organised by



La nuova soluzione RFID di design: con !D Top più spazio per la vendita

OMNISINT
(+39) 02 26708493
www.omnisint.it



!D Top è l'innovativa antenna antitaccheggio RFID di Nedap che consente un'affidabile **sorveglianza elettronica degli articoli** e allo stesso tempo **la riduzione delle differenze inventariali**.

È la soluzione perfetta per quei negozi caratterizzati da piccoli ambienti e che hanno un occhio di riguardo per il design. Le sue **dimensioni compatte** (solo 37 cm x 37 cm) consentono una facile **applicazione a soffitto** anche in spazi ridotti.

La sofisticata tecnologia di !D Top è in grado di rilevare la direzione in cui si sposta l'etichetta RFID riconoscendo se una persona stia effettivamente lasciando il negozio con la merce o se semplicemente stia transitando sotto l'!**D Top**. In questo modo, è possibile esporre articoli perfino nella zona di vendita premium, in prossimità dell'ingresso, **senza che si verifichino falsi allarmi**. Tale funzionalità è particolarmente utile anche per monitorare i movimenti delle merci dal magazzino all'area vendita.

!D Top può essere utilizzato anche come tradizionale antenna EAS o come integrazione della tecnologia RFID a sistemi EAS già esistenti.

Beyond, il nuovo sensore intelligente da esterno di RISCO Group

RISCO Group
(+39) 02 66590054
www.riscogroup.it



Beyond è il nuovo sensore intelligente da esterno di **RISCO Group** – società indipendente leader a livello globale specializzata nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di un'ampia gamma di soluzioni di sicurezza integrate – in grado di indirizzare diverse esigenze e di soddisfare i requisiti di case private, siti industriali e remoti. Dotato di doppia tecnologia (DT), combinando due canali a microonda in banda K e due canali PIR, la versione radio di **Beyond** è capace di garantire prestazioni superiori, riducendo drasticamente i falsi allarmi grazie alle esclusive ed innovative tecnologie di rivelazione progettate da RISCO appositamente per l'ambiente esterno. Grazie alle due microonde, infatti, Sway Recognition Technology (SRT) permette di riconoscere e ignorare quegli oggetti che oscillano senza però spostarsi come rami e arbusti, mentre Digital Correlation Technology (DCT), attraverso i due PIR, assicura che siano considerate minacce solo quei soggetti che causano segnali simili e correlati in entrambi i canali PIR. Inoltre, **Beyond** è dotato anche della tecnologia Direct Sunlight Immunity di RISCO che, sulla base di un esclusivo algoritmo, assicura immunità alla luce solare ignorando gli improvvisi sbalzi di intensità luminosa.

Beyond è disponibile in versione cablata e – a breve – anche in versione radio con fotocamera integrata a colori, sempre dotato di doppia tecnologia, capace di supportare l'ultima generazione di verifica visuale ad alta definizione attivabile tramite l'app per smartphone iRISCO, web browser o vigilanza.



BSI GROUP ITALIA
www.bsigroup.it
13-14

DAHUA TECH CO LTD-VIDEOTREND
www.dahuasecurity.com
5-6, 17-18

DIAS SRL
www.dias.it
21

DORMAKABA
www.dormakaba.com
19-20

FAAC SPA
www.faacgroup.com
12

FONDAZIONE ENZO HRUBY
www.fondazionehruby.org
22-24

HANWHA TECHWIN EUROPE LTD
www.samsung-security.eu
3

HESA SPA
www.hesa.com
8

IFSEC 2017
www.ifsec.co.uk
25-27

LBM ITALIA
www.lbm-italia.com
copertine, 2

NEDAP ITALY OMNISINT
www.nedapretail.com
29

RISCO GROUP
www.riscogroup.it
10, 29

SECURITY AND COUNTER TERROR EXPO
www.counterterrorexp.com
28

SICUREZZA 2017
www.sicurezza.it
IV copertina

STRANO SPA
www.strano.it
15-16

n. 01 gennaio 2017
ISSN: 2384-9282
Anno XXXVII
Periodico fondato da Paolo Tura

**DIRETTORE RESPONSABILE E
COORDINAMENTO EDITORIALE**
Raffaello Juvara
editor@securindex.com

**HA COLLABORATO
A QUESTO NUMERO**
Maria Cupolo

SEGRETERIA DI REDAZIONE
redazione@securindex.com

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI
marketing@securindex.com

EDITORE
Secman srl
Verona - Via Del Fabbro, 2
Milano - Via Montegani, 23
Tel. +39 02 3675 7931

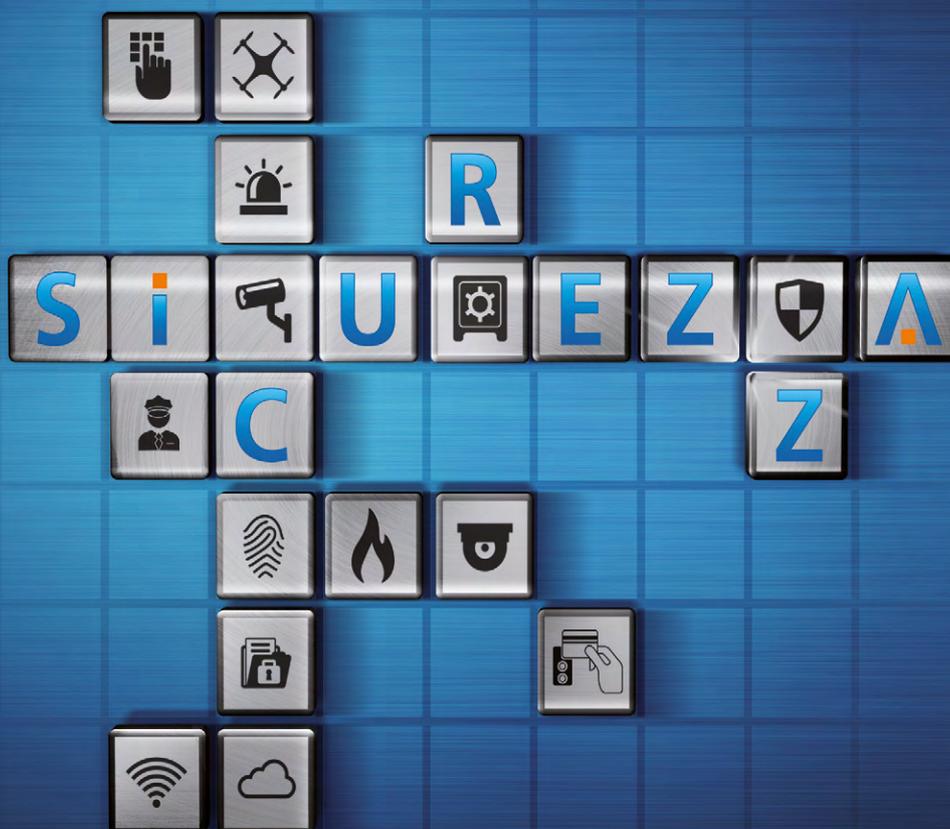
ISCRIZIONE AL ROC
Secman srl è iscritta al ROC
(Registro Operatori della
Comunicazione)
al n. 22892 del 26/10/2012

REGISTRAZIONE
Tribunale di Verona n. 1971 R.S.
del 21 dicembre 2012

GRAFICA/IMPAGINAZIONE
Lilian Visintainer Pinheiro
contatto@lilastudio.it

IN UNA PAROLA, TANTE SOLUZIONI.

sferica.net



SICUREZZA

INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION

DOVE PRODOTTI E STRATEGIE CREANO SOLUZIONI

Fiera Milano, Rho

15 - 17 NOVEMBRE 2017

INTERNATIONAL NETWORK



www.sicurezza.it



FIERA MILANO